Anno XXII. Giovedì 1 Aprile 1869 N. 72

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 6. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10**.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 29 Marzo nella sua parte ufficiale contiene:

Regio decreto 21 febbraio con cui sono soppressi i comuni di Arnate e Cedrate che sono aggregati a quello di Gallarate.

Regio decreto 28 febbraio che esclude dall'elenco delle strade provinciali d'Ancona quella di Camerano, fin qui considerata come tale solo provvisoriamente.

Regio decreto 21 febbraio con cui sono modificati gli articoli 11, 18, 19, 20, 21 e 22 del regolamento della cassa di risparmio di Savignano.

L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA

L'officioso giornale *Le finanze*, ch'è in voce di avere relazioni dirette col ministro Cambray-Digny, pubblica un interessante articolo intorno alla prossima esposizione finanziaria — articolo al quale cresce importanza la immediata pubblicazione fattane dalla ministeriale *Correspondance italienne*.

Lo riproduciamo integralmente:

Il ministro ha preso l'impegno d'esporre alla Camera, appena terminate le vacanze di Pasqua, la situazione del tesoro e di farle conoscere i suoi piani per l'andamento dell'amministrazione. Quali saranno i punti essenziali di questa esposizione.

I dettagli non sono finora conosciuti che dal solo ministro, il quale dispone di documenti, che non ha avuto occasione di comunicare ad alcuno. Vi sono non pertanto dei dati già pubblicati, sufficienti per dare un'idea approssimativa dei progetti che il Digny dovrà esporre alla Camera.

Secondo le previsioni del bilancio presentato al Parlamento, il *deficit* per il 1869 che ascendeva alla cifra rotonda di 120 milioni, non è attualmente che di 82 milioni circa, calcolando il prezzo dello *stock* venduto alla regia cointeressata dei tabacchi; e si riduce a 11 milioni, tenendo conto dei risultati della liquidazione normale del patrimonio ecclesiastico.

Queste previsioni hanno già subito modificazioni considerevoli. Due cespiti di rendita non daranno al tesoro la cifra che il ministro aveva portato nell'attivo: la tassa cioè sulla macinazione e la vendita dei beni ecclesiastici.

L'imposta sul macino doveva dare, secondo i calcoli primitivi del ministro, 55 milioni.

Gli ostacoli che si sono incontrati per l'applicazione regolare ed esatta di questa imposta, la speculazione dei mugnai che avevano avuto cura di macinare negli ultimi mesi del 1868 una grande quantità di grano, destinato alla consumazione del 1869, queste diverse cause hanno avuto per effetto di diminuire sensibilmente l'introito preveduto.

In luogo dei 55 milioni preveduti, non si avranno in ultimo che 40 milioni incirca.

La vendita dei beni ecclesiastici non ha avuto un progresso regolare. I beni venduti nel 1868 hanno dato un introito di 16 milioni alle previsioni. Il *deficit* del 1869 sorpasserà quindi gli undici milioni preveduti, e ascenderà a 40 o 50 milioni. La differenza per altro non può essere esattamente determinata se non dopo l'approvazione del bilancio votato dalle Camere. La situazione, poco nota nel 1869, lo è ancora meno nel 1870 e per gli esercizi susseguenti. A quanto ascenderà il *deficit* nel 1870? A quanto si ridurranno i *deficit* degli anni successivi? Ecco tante domande a cui è difficile rispondere attualmente. Notiamo solo che al di fuori dei provvedimenti finanziari che potranno essere adottati, il *deficit* del 1870 sarà necessariamente inferiore a quello nel 1869, in conseguenza dell'aumento naturale e pro-

APPENDICE

LE MATINÉES

AL CASINO DEI NEGOZIANTI

(*Continuazione e fine, Vedi numero di jeri*)

La prima *Matinée* ebbe luogo il 28 scorso Febbraio e riesci la meno brillante a causa degli incessanti effluvi di Giove Pluvio che sembra abbia preso a cottimo da qualche tempo la missione di lavare questo paradiso terrestre dell'Italia, la quale se non ricordasse la solenne promessa dell' *arcus foederis*, quasi quasi potrebbe temere un altro diluvio — senza aver campo di fabbricare una seconda *Arca* capace di contenere una coppia di tutte quelle numerose bestie ond'ha fecondo il grembo.

Tuttavia benchè scarso fosse l'Uditorio la *Matinée* si diede egualmente e riesci brillante se non pel concorso, almeno per la valentia dei soci che presero parte al Concerto.

Prima di tutti l'avvenente e simpatica signora *Pia Fosconi*, in unione al suo distinto Maestro signor Prof. *Timoteo Pasini* ci regalò una fantasia di *Cerimele* sull'Opera *Isabella d'Aragona*, pezzo a quattro mani di bellissima fattura e d'irresistibile effetto. L'abilità con cui venne eseguita questa felice riduzione d'una delle più belle opere del Maestro *Pedrotti* sono la più eloquente prova delle buone disposizioni che ha la signora *Fosconi*, egregiamente istruita dal bravo *Pasini*, di progredir sempre nel difficile arringo, prova convalidata vieppiù dall'altra fantasia per piano d' *Ascher* sulla *Lucrezia Borgia*, eseguito dalla stessa e coronato dal più lieto successo e dalle più lusinghiere attestazioni di plauso.

L'egregio sig. Avv. *Giuseppe Giardino*, distinto dilettante, ha cantato con molta passione l'Aria nell'Opera i *Lombardi*, accompagnato dall'instancabile e dotto Prof. *Pasini*, rivelando un timbro di voce chiaro ed intuonato e riescendo applaudito meritamente.

Il bravo giovane *Ercole Barbieri*, che mostra di avere di molto progredito dall'anno scorso, ha eseguito una difficilissima fantasia sopra la *Sonnambula* di *Bellini*, e si è rivelato felicissimo esecutore di una delle più astruse composizioni per clarinetto. Per chi conosce le difficoltà che presenta simile istrumento è facile arguire quanto a buon diritto sia degno di lode il *Barbieri* che del resto s'ebbe le più belle prove di plauso dallo scarso uditorio.

Pochi salti fatti a dispetto di Giove Pluvio chiusero il breve trattenimento.

Molto più brillante riesci la seconda *Matinée* avvenuta il 7 spirante Marzo, abbellita da un concorso straordinario di signore e di socj che la resero animatissima.

S'ebbero gli onori dell'Accademia le gentili sorelle *Teresa* ed *Alessandrina Orsoni* che suonarono con molta anima e maestria due pezzi a quattro mani, e cioè: la sinfonia nell'Opera lo *Zampa* di *Herold*, lavoro di una meravigliosa struttura e d'inaccessibile difficoltà, ed una fantasia di *Cerimele* sopra motivi dell'opera di *Meyerbeer*: *Gli Ugonotti*.

Gli applausi furono tanto insistenti da provocare la replica del secondo pezzo che fu eseguito gentilmente fra le unanimi ovazioni.

L'aria nell'Opera *Ernani*, cantata dal lodato sig. Avv. *Giardino* — forse non troppo adatta a' suoi mezzi vocali, piacque nullameno e fu applaudita.

Il giovane sig. *Augusto Forti* con molta bravura eseguì una fantasia di concerto per violino di *Alard* sull'Opera *Faust*, accompagnato al piano dall'altro bravo giovane sig. *Guido Levi*, e benchè il pezzo fosse di una difficoltà rimarcabile, pure il sig. *Forti* se la cavò con molto onore e lasciò la più grata impressione sul pubblico plaudente.

gressivo delle imposte indirette e specialmente della imposta sul Macinato, che non solo darà, ma supererà la cifra di 55 milioni che erano stati calcolati pel 1869.

La progressiva diminuzione del *deficit* continua ad aver luogo con crescente rapidità negli esercizi successivi. E si può esser sicuri che in due, tre o quattro anni, senza bisogno di ricorrere alle altre sorgenti di rendite che si potrebbero creare, il *deficit* scomparirà dai nostri bilanci.

Oltre alla questione dei bilanci, havvi un'altra questione da risolvere. L'insieme dei *deficit* accumulati fino all'esercizio corrente, e ai quali non è stato provveduto con imprestiti ordinarii ed altre operazioni consimili, forma un vuoto che è stato colmato con il corso forzoso, con conto corrente verso la Banca, con altre operazioni speciali fatte con la stessa Banca ed anche con emissione dei boni del tesoro superiore ai limiti normali della circolazione. È questo un debito oscillante, del quale una parte considerevole, i 278 milioni presi ad imprestito dalla Banca è libero da ogni scadenza a tempo determinato, nel tempo stesso che costa poco per frutti allo Stato. Nessuno però ignora a qual prezzo un tal vantaggio ci è assicurato; questo prezzo è il corso forzoso con tutte le conseguenze fastidiose che ne vengono per il commercio e per il tesoro. E quindi importante di far disparire il corso forzoso che getta una perturbazione si grave nei rapporti economici del nostro paese, con l'estero. Se i nostri bilanci si saldassero con sopravanzo, questo dovrebbe essere naturalmente adoperato nel rimborsare la Banca dei suoi crediti e preparare così la soppressione del corso forzoso. Disgraziatamente noi troviamo al fine dei nostri bilanci *deficit* invece di sopravanzo. Bisogna per conseguenza procurarsi con una operazione speciale i fondi necessari a rimborsare la Banca.

Tale è lo scopo che il ministro delle finanze si è prefisso accogliendo le proposte che gli sono state fatte. Noi non pretendiamo di essere iniziati nel segreto di tali negoziati; ma siamo certi di non ingannarci affermando che la soppressione del corso forzoso non è una cosa buona ed accettabile che a due condizioni: che i sacrifici necessari per la operazione non siano maggiori di quelli che ci impone il corso forzoso; che sia in pari tempo assicurato l'equilibrio del bilancio. Avvegnacchè se il corso forzoso venisse abolito mediante uno sforzo supremo senza che il *deficit* potesse essere poco alla volta colmato, fin dal primo momento apparirebbe certa la breve durata dell'abolizione. Nuovi imprestiti e nuova mancanza di fondi, nuove istanze del commercio imporrebbero in tal caso ben presto il ristabilimento del corso forzoso.

NOTIZIE

FIRENZE 31. — Leggiamo nella *Gazzetta d'Italia*:

I giornali francesi si occupano in modo non troppo esatto della proroga stabilita della prima estrazione delle obbligazioni della Regia cointeressata dei tabacchi.

È noto che al 1.° luglio deve aver luogo il pagamento della serie di obbligazioni corrispondente alla prima rata rimborso dell'anticipazione di 180 milioni fatta al R. Governo. L'estrazione della serie da estinguere era fissata per l'aprile p. v.

Ma la stampa, firma e formazione in serie di 474 mila obbligazioni hanno domandato necessariamente un lavoro non lieve che alla sua volta ha richiesto un tempo maggiore di quello che si supponeva. Aggiungasi a ciò che non si poteva procedere all'estrazione senza aver fatto prima la distribuzione de' titoli ed anche questa operazione richiede tempo non piccolo.

È perciò che il Consiglio di amministrazione con avviso inserito nella *Gazzetta ufficiale* del regno del 26 volgente ha annunziato che la consegna dei titoli definitiva sarà fatta dal 10 al 25 maggio dietro estinzione, entro il 20 aprile, dei certificati provvisori; che l'estrazione avrà luogo nel 10 giugno prossimo venturo e che il *pagamento* della serie estratta resta invariabilmente fermo al 1.° luglio.

Evidentemente ciò non altera menomamente gli obblighi assunti dalla Società, mentre la proroga ha luogo per questa volta soltanto e per osservare tutte le necessarie cautele richieste dalla formazione e distribuzione dei titoli.

Ma con ciò non intendiamo risparmiare una parola di biasimo al Consiglio d'amministrazione, che doveva calcolar bene il suo tempo e vedere se gl'impegni assunti verso i terzi gli rendevano agevole soddisfare al desiderio di valersi degli stabilimenti nazionali per la fabbricazione dei suoi titoli; molto più che non sappiamo se dopo aver sacrificata la condizione del *far presto* la Società avrà almeno assicurata l'altra condizione di *far bene* cotesti titoli stessi.

E molto meno poi possiamo assolvere la Società, che per un risparmio malinteso, dopo aver preso una deliberazione di questo genere, si limita a farla pubblica con un avviso inserito nella sola *Gazz. Uffic.*, per cui non a maravigliarsi che molti ignorando cotesto avviso abbiano dato alla proroga dell'estrazione un carattere che realmente non ha.

SALERNO — Nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 corrente si legge:

Abbiamo da Salerno che in un conflitto, che ebbe luogo la sera delli 27 cadente, nelle vicinanze di Capaccio, tra la banda Ferrigno-Pica e la truppa, cadde ucciso il brigante Frasca Giovanni da Acerno. Altri briganti furono feriti, parecchi manutengoli arrestati, e furono raccolti molti oggetti abbandonati dai briganti nella fuga. Per l'oscurità della notte non poterono continuare le operazioni, le quali però furono riprese la mattina del giorno successivo e proseguono tuttavia.

Ci scrivono pure da Casorta, che dietro pratiche iniziate e sagacemente condotte dall'autorità di sicurezza pub-

---

Alla terza *Matinée* udimmo una fantasia di *Albanesi* per pianoforte a quattro mani sulla *Luisa Müller* eseguita alla perfezione dalla distinta giovane Sig. *Rina Rizzoni*, in compagnia di quell'egregio e valente pianista che è il Sig. Dott. *Pietro Calabria*. Il pezzo è di un effetto magico, e suonato poi con tanta maestria, e con tanta passione da que' bravi esecutori riescì entusiastico e se ne volle a ragione la replica. Bravi, bravi, bravi!

La predetta Signorina *Rizzoni* suonò anche da sola il grazioso andante di *Ascher* nella *Lucia* di *Lamermoor*, e in questa trascrizione pure ci confermò pienamente la prevenzione che aveva saputo ispirarci prima. Prosegua pure con amore allo studio della divina arte dell'armonia e riescirà, non è a dubitarsi, una egregia dilettante.

La Sig. *Maddalena Bellinetti*, accompagnata maestrevolmente dal Sig. *Pasini* cantò l'aria nel *Roberto il Diavolo* di *Meyerbeer*; « *Roberto, o tu che adoro*, » e l'altra nei *Capuleti* e *Montecchi* di *Bellini*: « *Se Romeo t'uccise un figlio* » e spiegò in ambedue una buona voce di contralto, giuocata con bel garbo e con dolce passione. In ambedue i pezzi fu meritamente festeggiata, e regalata come le altre Signorine di un *bouquet* offerto dalla società.

Eccoci arrivati all'ultima *Matinée*. *Dulcis in fundo*. Benchè poco favorito dalla imperversante stagione, pure anche l'ultimo trattenimento non riescì inferiore agli antecedenti per numero di signore.

Aperse il concerto la distinta Sig.ª *Emilia Bordini* in unione all'esimio Sig. *Pasini*, con uno scherzo brillante di *Pistilli* sul *Macbeth*, a quattro mani per piano. La Sig.ª *Bordini* era già nota per la sua abilità come pianista ed anche in questa occasione non fece che convalidare la buona opinione che giustamente godeva. È inutile il dire che fu molto applaudita.

Il Capriccio sul *Trovatore* di *Verdi* per *Clarinetto*, suonato con la solita bravura dal Sig. *Barbieri* riescì graditissimo al pubblico che retribuì in larga coppia di applausi il valente esecutore.

Un'altra fantasia di *Jaell* sulla *Luisa Müller* eseguita dalla Sig.ª *Bordini*, ebbe la sorte dell'altro pezzo.

Finalmente la stretta dell'introduzione del *Rigoletto*, riduzione di *Fumagalli* per due pianoforti a quattro mani ciascuno, eseguita dalle signore *Emilia Bordini, Emilia Galluzzo* e dai Sig. *Guido Levi* e Prof. *Pasini*, suonata mirabilmente, e *bissata* — termine d'uso — per voto unanime, coronò felicemente l'Accademia fra le più vive acclamazioni.

Finito il Concerto si produsse per istanza di alcuni ammiratori il bravo giovanetto *Pirani* allievo del distinto Maestro *Golinelli* di Bologna, con un capriccio sul noto motivo degli *Amici* del *Don Carlos* di *Verdi*, che produsse un indescrivibile entusiasmo per la franchezza e l'agilità onde fu eseguito dal giovane pianista. Le difficoltà, e le astruserie più ardite furono da lui vinte con tanta maestria da lasciar preconizzare pell'esordiente esecutore il più brillante avvenire.

Le danze si protrassero animate fin verso le cinque, ed i numerosi soci si ritrassero alle loro case, ben lieti di aver sfidato le ire della pioggia e del vento per aver gustato di un sì piacevole e brillante trattenimento.

Tributiamo una parola di ringraziamento ai bravi dilettanti che concorsero spontaneamente a rendere gradite le riunioni mattinali del *Casino dei Negozianti*, ed una lode alla Direzione dello stesso, mercè la cui saggia previdenza ci fu dato per ben quattro domeniche passare qualche ora veramente deliziosa.

Ferrara 30 Marzo 1869.

ROMUALDO GHIRLANDA

blica di Formia, la notte scorsa, tra Itri e Campodimele, fu arrestato il capo-banda Garofalo Pietro e la sua druda Luisa Marcobattista.

MESSINA — Da più giorni, scrive la *Gazzetta di Messina* circolano per la nostra città sorde voci di movimenti d'insurrezioni di non so cos'altro. Dai giornali o dalle nostre particolari corrispondenze rileviamo che voci di simil natura si son fatte correre a Genova, a Firenze, a Palermo, a Catania e altrove. Non sappiamo se tali voci siano state messe in giro dai neri, dai rossi o dagli uni e dagli altri. Una cosa sappiamo di certo ed è che il nostro paese e il più tranquillo di tutti i paesi d'Italia, e che se queste voci allarmanti sonosi risolute in un bel nulla altrove, qui non meritano nemmeno la pena d'essere smentite.

FRANCIA — Un tale avvocato Gagne, che dimora in Parigi, propose di fondare una repubblica universale delle donne, sotto il titolo di *Cuneeruzia*, parola greca che significa appunto il potere della donna. Di questa strana repubblica il sig. Gagne ha già formolato e pubblicato la costituzione o lo statuto, che consta di dodici articoli. Eccone alcuni a titolo di curiosità: Art. 3. Presso ogni nazione viene eletta con suffragio universale una presidentessa della repubblica femminile. Art. 4. In Francia è creato un tribunale ed un Senato di donne, le quali discutano le leggi in pari tempo che gli uomini. Art. 5. È istituito un corpo di guardie immobili di donne per difendere la città in caso d'una invasione straniera. Art. 7. Sono fondate scuole di diritto, di medicina ed altre per le donne. Art. 11. Le donne si vestono con pantaloni morali o para costumi (*para-moeurs*) con una tunica lunga sino al ginocchio. Coll'Art. 14 della sua costituzione l'avvocato prescrive che le donne abbiano a portare appeso all'abito uno scudiscio col diritto di darlo sulla faccia a quei libertini che osassero insultarle

SVIZZERA — Leggiamo nel *Bund*: Sabato scorso, 20, una terribile disgrazia accadde sulla strada del Sempione.

Trenta operai italiani venendo da Domodossola traversavano il Sempione.

La strada era orribile, immensa neve era cadata sui monti. Essi perciò, traversata appena la galleria di Eauxfroides, si fecero accompagnare da due cantonieri come guide.

Ma poca strada avevano così fatto, quando una enorme valanga seppellì quei 32 infelici.

Venti, fra gli operai italiani, riescirono a salvarsi; gli altri dieci ed i due cantonieri più non ricomparvero.

— In replica all'articolo del sig. prof. Buzzetti inserito nel numero d'ieri, il sig. prof. Galdino Gardini ci scrive:

Pregiatissimo Sig. Direttore

Io non avrei mai supposto che le poche parole pubblicate dalla Gazzetta di Ferrara nel suo N. 67 sugli oggetti dell'*Età della Pietra* **trovati nelle isole dell' Arcipelago Toscano** e attualmente solo posseduti dal Museo di Firenze, dal Museo Britanico, dal Museo di S. Germano presso Parigi e dal Museo di Ferrara, potessero dar luogo al lungo articolo del prof. Buzzetti inserito nella stessa Gazzetta di jeri, perchè il più povero studente di Storia Naturale sa per lo meno che le raccolte di tali oggetti si trovano in quasi tutti i Musei. Ciò che interessa la scienza, e ciò che costituisce la rarità degli oggetti accennati, si è che dessi sonosi rinvenuti nelle *isole dell'Arcipelago Toscano*, in rocce originarie dell'Elba, ed anche in rocce del continente italico, come appunto era indicato nel cenno della Gazzetta di Ferrara. Se il prof. Buzzetti suppose che si parlasse in genere degli oggetti dell'epoca della pietra, poteva assicurarsi del contrario, portandosi a visitare tale rarissima raccolta in questo Museo di Storia Naturale, ove l'avrebbe veduta non solo distinta dalle altre di tal genere che qui si posseggono, ma ben anche coll indicazione della sua *rara* provenienza, e col nome del suo illustre scopritore. Aggiungerò che questa stessa raccolta figurò in località distinta all'Esposizione Universale di Parigi del 1867. Se poi lo stesso prof. Buzzetti non voleva prendersi tanta pena, e trovava oscuro il cenno della Gazzetta di Ferrara, poteva chiederne una rettificazione che non gli sarebbe stata negata, risparmiando così ai lettori di questo giornale il suo articolo e questa mia spiegazione.

Gradisca i sensi della mia stima e mi creda sempre

Ferrara 1 Aprile 1869.

Suo Aff.mo
GALDINO GARDINI

All'Onorevole Sig. Direttore della Gazzetta Ferrarese.

UFFICIO I° DI STATO CIVILE

31 Marzo 1869

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 5. — Totale 7

MATRIMONI — Pareschi Antonio di Ferrara, di anni 27, celibe, Possidente colla Fossati Elena di Ferrara, d'anni 18, nubile Possidente.

MORTI. — Degli Esposti Carlotta di Ferrara, d'anni 80 — Galuppi Antonio di Cologna d'anni 65, villico, vedovo.

Inferiore agli anni sette N. 3.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
2 *Aprile*	12.	6.	55.

Osservazioni Meteoriche

31 MARZO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 754, 91	mm 754, 63	mm 754, 13	mm 754, 80
Termometro centesimale	o + 7, 2	o + 11, 5	o + 11, 7	o + 8, 2
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 30	mm 7, 55	mm 7, 10	mm 6, 69
Umidità relativa	o 82, 7	o 74, 6	o 69, 3	o 82, 3
Direz. del vento	S	S	SSE	SSE
Stato del Cielo	s. nuv.	s. nuv.	nuv.	nuvolo
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 2, 7		o + 13, 3	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 8		8, 0	

Intorno alle ore 6 1/4 pom. pioggia. Piove ad intervalli durante la notte. Acqua caduta m. m. 7, 60.

Telegrafia Privata

Firenze 31. — *Parigi* 30. — Il *Public* dice che i soldati in semestre richiamati sotto le bandiere non oltrepassarono il numero richiesto dai regolamenti.

Madrid 30. — Le Cortes con 168 voti contro 49 approvarono il progetto di prestito, dopo un discorso di Serrano che insistette su la gravità della situazione e la possibilità di movimenti carlisti o repubblicani.

Washington 30. — Persistendo la Camera dei rappresentanti per l'abbrogazione dell'atto *tenure office* e persistendo il Senato nella modificazione introdottavi, fu deciso di sottoporre la questione all'esame di un comitato composto di alcuni membri delle due camere.

Madrid 30. — Fu presentato alle Cortes il progetto di costituzione; esso consacra le libertà individuali, di stampa, di associazione ed altre: la responsabilità di tutti i funzionari, il suffragio universale, il mantenimento del culto, il clero cattolico, con garanzie per l'esercizio degli altri culti. Proclama come forma di governo la monarchia ereditaria; stabilisce che i deputati alle Cortes siano eletti per tre anni, ed i membri del Senato per dodici.

Atene 29. — La Camera fu sciolta. Le nuove elezioni si faranno il 16 maggio e la convocazione della nuova Camera avrà luogo il 5 giugno.

Parigi 31. — È esatto che i soldati in semestre furono richiamati ai loro corpi perchè i congedi spirano il 31 marzo, ma la prova che questo fatto non ha alcun carattere bellicoso, è che il ministero rinviò recentemente alle loro case i militari della seconda categoria del contingente in numero di circa 30 mila.

Corpo legislativo. Rouher rispondendo a Kolf Bernard circa le trattative col Belgio dice che nessuna modificazione di tariffe avrà luogo senza un'inchiesta preventiva.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	30	31
Rendita francese 3 0[0	70 22	70 30
» italiana 5 0[0 in cont.	56 17	55 95
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	472 —	468 —
Obbligazioni » »	227 —	230 —
Ferrovie Romane	49 —	49 75
Obbligazioni »	125 —	125 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	53 75	52 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	163 —	163 —
Cambio sull'Italia	3 3[4	4 7[8
Credito mobiliare francese	285 —	282 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	422 —	420 —
Vienna. Cambio su Londra	645 —	645 —
Londra. Consolidati inglesi	93 —	92 7[8

BORSA DI FIRENZE

	30	31
Rendita ital.	57 90 —	57 95 —
Oro	20 67 —	20 75 —

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso per 2° Esperimento d'asta

Nella Causa del sig. dott. Donino Caretti Esattore Provinciale di Copparo, contro Capatti Pietro fu Luigi di Serravalle.

Il Cancelliere del Tribunale suddetto

NOTIFICA

Che nel giorno di Lunedì dodici (12) del prossimo mese di Aprile alle ore 12 meridiane nella solita sala delle pubbliche aste del detto Tribunale, avrà luogo il secondo esperimento per la vendita dell'immobile qui sotto descritto stato oppignorato ad istanza del predetto Esattore Caretti in odio al Capatti come dal Verbale dell'usciere Severi del 2 Decembre precorso.

Descrizione

Un pezzetto di terra ad uso d'orto con casa sovraposta composta di diversi ambienti, marcata col civico N. 11 A e 11 B, confinante a levante colle ragioni del sig. Agostino dott. Sil-

vani, a ponente le ragioni del sig. Antonio Pietropoli, a mezzodì di Antonio Biolcati, ed a tramontana il fiume Po, ovvero ecc.

Detto stabile verrà posto in vendita in base del prezzo di perizia in L. 1825 risultante dalla giurata relazione dell' ing. Giuseppe Balboni, e verrà deliberato all' ultimo miglior offerente in aumento di detto prezzo, osservato in tutto il disposto del Regolamento legislativo Giudiziario pontificio del 10 Aprile 1864 e della R. Legge.

Ferrara 11 Marzo 1869.

N. Maggi ff. di Cancelliere

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di 3° Esperimento d' asta

Nella Causa del sig. Enrico Ferraguti, contro Modoni-Magrini Lucia d' ignoto domicilio.

L' infrascritto Cancelliere di detto Tribunale

NOTIFICA

Che nel giorno di Lunedì dodici (12) del prossimo mese di Aprile alle ore 12 meridiane avrà luogo nella sala delle pubbliche aste del ridetto Tribunale il terzo esperimento per la vendita dello stabile qui [illegible] descritto stato oppignorato in odio alla [illegible] detta Modoni-Magrini Lucia ad istanza dell' Esattore Ferraguti.

Descrizione dell' immobile

Un gran corpo di terreno, ortivo, alberato e vitato, con viti ed alberi da frutta, investito ad erbaggi diversi, e sul quale esiste una casa composta di un portico al pian terreno con sei ambienti, e con scala di [illegible] che conduce al granaio, quale immobile [illegible] in questa Città, confina da mezzodì la via della Giovecca, da tramontana le ragioni dell' ingegnere Enrico Biondini in parte, e pel resto continuando anche pel lato di levante quelle della signora Travagli Giuseppina fu Antonio, ora del sig. Luigi Lombardi; quali ragioni s' internano pel detto lato per circa 40 centimetri al di qua della siepe cedua che separa le due proprietà, da ponente ed a metà fosso i terrapieni che formano le mura della Città. Il medesimo trovasi contraddescritto sulle mappe censuarie dei numeri 3542, 3543 1/2, 3545, 3546, 4[illegible], 3547, 3548, sulla via pure marcati con [illegible] A nero, 42 rosso e 58 nero.

Detto immobile verrà esposto in vendita sulla base del prezzo d'estimo di L. 20588 75, risultante dalla perizia giurata dell' ingegnere Ercole Bianchini, e verrà deliberato all' ultimo e miglior offerente partiti di aumento del detto prezzo, salvo però all' acquirente il diritto di ritenere presso di sè l'ammontare dei livelli gravitanti detto immobile sì e come verranno stabiliti nel relativo giudizio di graduazione da intervenire.

E nel resto osservate le disposizioni del Regolamento legislativo e giudiziario pontificio tuttora in vigore in [illegible] materia.

Dalla Cancelleria del prefetto Tribunale

Ferrara 11 Marzo 18[illegible]

N. Maggi ff. di Cancelliere

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di 3° Esperimento d' asta

Nella Causa del sig. Enrico Ferraguti ricevitore provinciale di Ferrara, contro gli eredi del defunto Antonio Borzani [illegible] fratelli Assuero e Diotalevi Borzani quondam [illegible] Gaetano domiciliati a Ferrara.

Il Cancelliere del suddetto Tribunale

NOTIFICA

Che nel giorno di Lunedì dodici (12) del venturo mese di Aprile alle ore 12 meridiane nella sala solita delle pubbliche aste nel locale del Tribunale sullodato avrà luogo il terzo esperimento d' asta per la vendita dell' immobile qui sotto descritto stato oppignorato ad istanza di detto sig. Ferraguti contro gli eredi Borzani Antonio e fratelli Borzani [illegible] dal verbale dell' usciere Roncarà del 9 [illegible] Novembre.

Descrizione dell' immobile

Una casa posta nel in[illegible] di Pontelagoscuro nella strada Travernelle [illegible] a confini da una parte la strada [illegible] da altre parti colle ragioni Beveto, la [illegible] casa si compone di un portico al piano te[rreno] con cucina e scoperto, indi la scala che [illegible] al piano superiore, ove si riscontrano altri [illegible].

Detta casa verrà esposta in vendita al prezzo d' estimo di L. 430 portato dalla giurata perizia dell' ingegnere Giovanni [illegible] e verrà deliberato all' ultimo miglior offerente in aumento di detto prezzo, osservato [illegible] il disposto del Regolamento legislativo Giudiziario del 10 novembre 1834.

Ferrara 11 Marzo 18[illegible]

N. Maggi ff. di Cancelliere

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*